

Fillette électrocutée alors qu'elle joue sur la place de jeu

Petite fille hospitalisée après avoir reçu une secousse électrique. Voisinage en émoi.

Dans le parc Usignolo, hier après-midi, Anette, petite écolière de six ans, jouait avec ses amis. Allant chercher la balle atterrie dans le jardin des voisins, elle reçoit une décharge électrique de 230 V en touchant leur clôture.

Une fille de six ans jouait à la balle sur la place de jeu avec des copains et des copines. La fillette en question était près de la clôture d'une maison voisine à la place de jeu. Un copain de jeu lui lança la balle un peu trop loin et celle-ci franchit la clôture et atterrit sur la pelouse des voisins. Voulant ingénument chevaucher la clôture, elle agrippe le haut de la barrière. Après le premier contact, elle tombe par terre électriée. Ses amis interloqués courent auprès d'elle, constatent des convulsions. L'un d'entre eux va prévenir la maman. La mère, horrifiée, appelle l'ambulance et la police. A l'hôpital, les médecins la soignent et ne diagnostiquent aucune séquelle de l'accident. Les parents portent plainte. La police constate que la pose d'une clôture électrifiée est interdite dans la loi communale et vont faire un procès-verbal aux voisins. Le commandant de la police cantonale nous a communiqué qu'une enquête a été ouverte. Une enquête est ouverte.

« Comment en est-on arrivé là ? »

L'autorisation de la pose de la clôture a été délivrée le 28 juin 2009. La construction de la barrière a été terminée le 13 juillet 2009. La pose d'une clôture électrifiée est toujours autorisée dans les zones agricoles mais peut être autorisée exceptionnellement dans les zones résidentielles avec l'aval de la municipalité. On soupçonne la municipalité d'avoir fermé l'œil sur le fait que la clôture jouxte un parc en raison de l'importance

du contribuable, qui paie un forfait fiscal à Minusio depuis 10 ans. M. Bernasconi, qui habite dans les environs, s'interroge : « Je suis scandalisé que la commune ait pu donner une autorisation spéciale. Comment en est-on arrivé là ? » Le syndic, membre du parti majoritaire, en charge depuis plus de huit ans, réplique : « Nous avons sous-estimé la dangerosité d'éventuels accidents. »



En arrière-plan : le lieu de l'accident

Conflit de générations ?

M. et Mme Müller, un couple de retraités suisse-allemands, ont emménagé au Tessin il y a quelques années. Comme beaucoup d'autres suisse-allemands, ils ont choisi de passer leur retraite dans cette partie de la Suisse au climat méditerranéen. Nous les avons appelés mais ils n'ont pas voulu s'exprimer. Leur mandataire nous a répondu que M. et Mme Müller ont choisi le Tessin pour sa tranquillité et son doux climat. Les enfants jouant dans le parc adjacent à leur jardin venaient trop souvent chercher leur balle et dérangent la quiétude de leur habitation. C'est pourquoi ils ont décidé de monter cette clôture.

Le président du parti d'opposition : « Est-il juste qu'un contribuable important soit traité selon le dicton „deux poids, deux mesures“ ? »

Article rédigé par Cristian Riccio, Julien Ugazzi et Marnie Waldburger

La bambina fulminata mentre gioca al parco giochi

La piccola (è stata) ospedalizzata dopo aver ricevuto una scossa elettrica. Vicinato sotto shock.

Ieri pomeriggio, la piccola Anette si è allontanata dal parco giochi del Usignolo per andare a cercare la palla finita nel giardino dei vicini. È stata colpita da una scarica elettrica di 230 V non appena ha toccato la recinzione, mentre cercava la palla atterrata nel giardino dei vicini.

La ragazzina di 6 anni giocava come d'abitudine al pallone nel parco giochi con i suoi coetanei. Uno di loro ha lanciato il pallone un po' troppo lontano. È così finito in un giardino privato attivo al parco. L'unico modo per recuperarlo era quello di scavalcare la recinzione. Nessuno poteva però immaginare che fosse una recinzione elettrica. "L'abbiamo vista cadere improvvisamente cadere, sembrava svenuta", "Abbiamo subito allarmato la famiglia, chiamando la polizia e l'ambulanza" affermano i suoi compagni di gioco visibilmente scossi dall'accaduto. Il 144 è stato immediatamente allarmato da uno dei genitori presenti al parco. L'ambulanza è giunta subito sul posto e la ragazza è stata ricoverata all'ospedale. I medici hanno però fortunatamente subito formulato una diagnosi positiva. Così dopo poche ore d'osservazione la ragazza ha potuto fare rientro a casa. Sul fronte dell'inchiesta la polizia da noi interpellata ci ha confermato che: "la posa di un recinto elettrico è proibito dalla legge comunale ed è stata aperta un'inchiesta nei confronti dei vicini. Il comandante della polizia cantonale ci ha comunicato che anche i genitori della ragazza hanno inoltrato una denuncia penale al ministero pubblico."

« Come siamo arrivati a questo punto? »

Da informazioni da noi raccolte il comune ha chiuso un occhio sul fatto che nelle vicinanze si trova un parco giochi, perché la coppia è un ottimo contribuente. Formalmente è stata concessa l'autorizzazione per la posa del recinto nel 28 Giugno 2009. La costruzione della barriera elettrica è terminata il 13 Luglio 2009. Una tale autorizzazione, da quanto abbiamo potuto appurare, è possibile in una zona agricola, non

dovrebbe invece essere concessa in zona come in questo caso residenziale. Una circostanza questa che farà scorrere parecchio inchiostro. Le polemiche sono già iniziate. Il Signor Bernasconi, che abita nei pressi, s'interroga sull'accaduto: « Sono scandalizzato che il comune abbia potuto dare l'autorizzazione. Come siamo arrivati a tanto? » Il sindaco, membro del partito di maggioranza, in carica da più di otto anni, replica: « Abbiamo sottovalutato la pericolosità di eventuali incidenti. »



Qui, il secondo piano del luogo dell'incidente.

Conflitti di generazioni ?

Signor e Signora Müller, una coppia di pensionati svizzeri tedeschi, si sono trasferiti in Ticino da qualche anno. Come molti altri svizzeri tedeschi, hanno scelto di passare la loro pensione in questa parte della Svizzera, grazie a un clima mediterraneo.

Li abbiamo voluti intervistare ma non hanno voluto lasciarci una loro opinione. Il loro portavoce ci ha risposto che i Signori Müller hanno scelto il Ticino per la sua tranquillità e il suo clima. I bambini che giocavano nel parco adiacente al loro giardino venivano sovente a cercare il loro pallone disturbando la loro tranquillità. Ecco il loro motivo di questa scelta di costruire la recinzione. Il presidente del partito d'opposizione: « È giusto che chi contribuisce di più finanziariamente abbia più vantaggi? » La risposta la lasciamo a voi lettori.

Articolo redatto da Cristian Riccio, Julien Ugazzi e Marnie Waldburger